

e fu costretto, anche lui, a fermarsi. Per Lualdi, pur avendo ancora da lottare contro un irriducibile "Riccardone" (al volante della troppo ingombrante Alfa Romeo T. 333/12) fu facile far valere le doti del suo dodici cilindri, aggiudicandosi la gara con lo stesso tempo che Pilone aveva fatto registrare nel corso delle prove ufficiali. Al terzo e quarto posto (tra i loro tempi solo 1/10 di secondo di differenza), rispettivamente si classificarono Domenico Scola (Chevron B. 19) e "Bitter" (Abarth 2000), distaccati di poco più di nove secondi dal vincitore.



1971 - La nuovissima AMS 1000 in corsa al S. Marco (pilota "ACHILLE" terzo di classe).

Interessante fu anche la prestazione delle "sport prototipo, classe 1000": i primi tre classificati, Mauro Nesti, Francesco Cerulli Irelli e "Achille" (tutti su AMS 1000), risultarono rispettivamente quinto, sesto e ottavo in classifica assoluta, superando vetture ben più quotate.

Anche dalle altre categorie venne la conferma della qualificata e numerosa partecipazione alla gara ascolana; infatti più di trecento, in totale, furono i concorrenti iscritti (un vero record), tanto che gli organizzatori furono costretti a rivedere il programma facendo disputare la gara dei "gruppi 1 e 3" subito dopo le prove ufficiali del sabato.

**CLASSIFICA ASSOLUTA:**

1°) **LUALDI GABARDI EDOARDO** Ferrari 212 E T.: 5' 15",8 (113,996 Km/h) - 2°) **"RICCARDONE"** Alfa Romeo 333 T.: 5' 15",0 - 3°) **SCOLA DOMENICO** Chevron B.19 T.: 5' 24",3 - 4°) **"BITTER"** Abarth 2000 T.: 5' 24",4.

**1972 : 23 Luglio**  
**11ª ASCOLI-COLLE S. MARCO:**  
**INIZIA L'ERA NESTI**

Dopo essersi messo in luce nell'edizione 1971, facendo registrare (con una 1000) un'ottimo tempo, che gli valse il 5° posto assoluto, Mauro Nesti colse, per la prima volta sul tracciato ascolano, la vittoria assoluta.

L'anno '72 rappresentò per il pilota pistoiese, l'inizio di una lunga serie di successi che lo portarono a trionfare in ogni parte d'Italia e all'estero, riuscendo più volte a conquistare il titolo di campione europeo della montagna. Pilota eccezionale per tecnica e abilità di guida, ebbe la sola sfortuna di arrivare al successo in età non più giovane, cosa che gli impedì di inseguire la carriera professionistica e quindi più ambiziosi traguardi. oltre alla Chevron B.19 del vincitore (che migliorò il record del percorso, portandolo a quasi 120 Km/h di media), altri modelli dello stesso tipo conquistarono i posti d'onore, rispettivamente con i piloti



1972 - COPPA PAOLINO TEODORI: l'ascolano Luigi "SVIG" Cordone, professore pilota, secondo assoluto nella classe fino a 850 cc (cat. "Turismo Speciale").

Domenico Scola, secondo assoluto a circa due secondi da Nesti, e Pietro Laureati. Quarto assoluto il teramano Francesco Cerulli Irelli su AMS 1000.

Buone furono le prestazioni dei piloti locali: "Svig" (Luigi Cordone) conquistò un secondo di classe con la Abarth 850; stesso piazzamento, rispettivamente nella classe fino a 1300 "turismo", nella "gran turismo" fino a 1600 e nella "formula 850", per Paolo Capponi, Giuliano Andrenacci (entrambi su Alfa Romeo GTA) e Danilo Dentamaro (Fagioli 850).

Nelle categorie inferiori, inoltre, vi fu un primo di classe per Giuseppe Di Esposto su Fiat 500 ("gruppo 1") e un quarto posto di classe per Emilio Giammiro su Fiat 850 ("gruppo 1").

**CLASSIFICA ASSOLUTA:**

1°) **NESTI MAURO** Chevron B.19 T.: 5' 04",9 (118,071 Km/h) - 2°) **SCOLA DOMENICO** Chevron B.19 T.: 5' 06",8 - 3°) **LAUREATI PIETRO** Chevron B.19 T.: 5' 10",8 - 4°) **CERULLI IRELLI FRANCESCO** AMS 1000 T.: 5' 27",3.

**1973 : 29 Luglio**  
**12ª ASCOLI-COLLE S. MARCO,**  
**COPPA PAOLINO TEODORI: ANCORA NESTI**

"State certi che quando Mauro Nesti si muove dalla sua tana toscana c'è da supporre il tentativo verso il colpo gobbo. Così nell'ormai lunga e bellissima storia della Ascoli-Colle S. Marco, Nesti, aggiudicandosi il trofeo Teodori, si iscrive per la seconda volta nell'albo d'oro della manifestazione. La sua vittoria ha un significato perchè è stata conseguita su altri competitori di tutto riguardo. C'era Pilone con la sua Abarth Osella, c'erano Turizio e Scola con un'identica vettura alla sua (March BMW), c'era Giliberti con la Chevron B.23. Ma, nonostante la loro corsa smagliante, tutti hanno dovuto inchinarsi alla superiorità del pilota della Cebora". - da AUTOSPRINT n, 31/73 -



1973 - 12ª ASCOLI COLLE S. MARCO: l'Abarth Osella 1600 di Giuseppe Savoldi.

Così venne presentata la seconda vittoria consecutiva di Mauro Nesti a cui riuscì l'impresa di battere il record da lui stesso detenuto e di infrangere il muro dei 5', fermando i cronometri sul favoloso tempo di 4' 59",38 alla media di 120,280 Km/h. In realtà solo Pilone fu in grado di creare fastidi al vincitore: facendo una corsa allo spasimo, abbattendo il precedente record della gara, non riuscì a salire però in meno di 5' 02",51 che gli valse comunque il secondo posto assoluto.

Finalmente la fortuna fu favorevole ai nostri piloti e le classifiche si riempirono di loro nomi: nella classe 500 cc., categoria "turismo speciale", sette piloti su nove totali classificati, appartenevano a scuderie ascolane (il G.S. ACI ASCOLI e la SASSA-ROLL BAR); il vincitore fu l'ascolano Franco Spinucci. Nella classe fino a 600 conquistarono il secondo, quarto e sesto posto; un quarto posto fu riportato nella classe fino a 700; "Svig", nella 850, fece segnare il secondo miglior tempo; ancora un terzo posto per i nostri colori, con Paolo Capponi, nella "turismo" classe 1300; Giuliano Andrenacci e Gabriele Ciuti, infine, conquistarono la vittoria di classe rispettivamente nella "gran turismo" classe 1600 e nella "sport" classe 1000.

**CLASSIFICA ASSOLUTA:**

1°) **NESTI MAURO** March BMW 2000 T.: 4' 59",38 (120,280 km/h) - 2°) **PILONE FRANCO** Abarth Osella 2000 T.: 5' 02",51 - 3°) **TURIZIO COSIMO** March BMW 2000 T.: 5' 11",22 - 4°) **SCOLA DOMENICO** March BMW 2000 T.: 5' 28",75.